



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti,  
dell'energia e delle comunicazioni DATEC

Settembre 2022

---

# Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)

Rapporto sui risultati della consultazione

(dal 8 settembre 2021 al 9 dicembre 2021)

---



BAKOM-D-DD883401/103

## Indice

<b>1</b>	<b>Situazione iniziale e oggetto della consultazione</b> .....	<b>3</b>
1.1	Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione.....	3
1.2	Svolgimento della consultazione .....	3
<b>2</b>	<b>Valutazione dei pareri</b> .....	<b>4</b>
2.1	In generale.....	4
2.2	Valutazione generale.....	4
2.2.1	Il momento dello svolgimento della consultazione .....	4
2.2.2	La revisione in generale .....	4
2.2.3	Rinuncia alle concessioni per le emittenti radio locali commerciali senza partecipazione al canone.....	5
2.3	Zone di copertura su tutto il territorio per radio locali commerciali con partecipazione al canone .....	5
2.3.1	Consenso .....	5
2.3.2	Rifiuto .....	6
2.3.3	Sovrapposizione delle zone di copertura.....	6
2.3.4	Dimensioni delle zone di copertura delle radio locali complementari senza scopo di lucro .....	7
<b>3</b>	<b>Pareri in merito a specifiche disposizioni d'ordinanza</b> .....	<b>7</b>
3.1	Art. 36 cpv. 2 ORTV .....	7
3.2	Zone di copertura delle radio locali commerciali .....	7
3.3	Zone di copertura delle radio complementari senza scopo di lucro .....	8
3.4	Zone di copertura delle televisioni regionali .....	9
3.4.1	Sovrapposizioni proposte per le zone di copertura delle emittenti televisive regionali.....	10
<b>4</b>	<b>Altre richieste con e senza riferimento all'ORTV</b> .....	<b>10</b>
<b>5</b>	<b>Elenco dei partecipanti alla consultazione</b> .....	<b>12</b>

## **1 Situazione iniziale e oggetto della consultazione**

### **1.1 Revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione**

Il Consiglio federale ha definito l'ultima volta il numero e l'estensione delle zone di copertura delle radio locali e delle televisioni regionali nel 2007. Nel 2008 il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni DATEC ha rilasciato alle emittenti le concessioni in queste zone di copertura per un periodo di 10 anni e all'inizio del 2020 le ha prorogate, su richiesta, sino a fine 2024. In vista delle nuove concessioni per le radio locali e le televisioni regionali a partire dal 2025, il Consiglio federale sta rivedendo e adeguando le zone di copertura esistenti. Ciò è quanto prevede la legge federale sulla radiotelevisione (art. 39 cpv. 1 e cpv. 4 LRTV)<sup>1</sup>.

Le zone di copertura delle radio locali e delle televisioni regionali sono definite nell'allegato 1 e nell'allegato 2 dell'ordinanza sulla radiotelevisione (ORTV)<sup>2</sup>. Il progetto in consultazione prevede ora esclusivamente delle zone di copertura con ciascuna una concessione per la diffusione di un programma radiofonico locale o televisivo regionale con mandato di prestazioni e partecipazione al canone. In futuro, il Consiglio federale intende rinunciare alle zone di copertura per le concessioni con mandato di prestazioni senza diritto a una quota di partecipazione del canone radiotelevisivo.

Di conseguenza sono mantenute le attuali zone di copertura delle radio locali commerciali nelle regioni di montagna e periferiche, tutte le zone di copertura delle emittenti televisive regionali in tutta la Svizzera e quelle delle radio locali complementari senza scopo di lucro. Per queste zone di copertura, la LRTV prevedeva già delle concessioni per le emittenti con un mandato di prestazioni e partecipazione al canone. Considerato che la definizione di queste zone era un tempo vincolata a circostanze tecniche oggi non più impellenti e lo è oggi a criteri di copertura giornalistica, queste zone sono ora tracciate in modo più semplice, ossia di regola lungo i confini di Cantoni, regioni amministrative o distretti. Per garantire ovunque un'offerta d'informazione regionale paragonabile per il pubblico, il progetto segue il principio di introdurre radio locali commerciali con partecipazione al canone non solo nelle regioni di montagna e periferiche ma anche nei grandi agglomerati urbani. A tal fine, il progetto crea altre otto nuove zone di copertura. È inoltre prevista una nuova area di copertura per una radio locale complementare senza scopo di lucro nell'agglomerato di Lugano.

Per ridurre la concorrenza finanziata con fondi pubblici tra emittenti vicine, il progetto rinuncia a sovrapporre zone di copertura all'interno di ciascuna categoria di emittenti.

### **1.2 Svolgimento della consultazione**

La procedura di consultazione è stata avviata il 8 settembre 2021 e si è conclusa il 9 dicembre 2021.

Sono stati inoltrati 125 pareri. Inoltre, sono pervenute 71 prese di posizione da parte di ascoltatori e di istituzioni e organizzazioni di Basilea prossime a Radio X. L'UFCOM ha messo a disposizione del pubblico il testo originale dei pareri su Internet ([www.ufcom.admin.ch](http://www.ufcom.admin.ch) > L'UFCOM > Organizzazione > Basi legali > Consultazioni > Consultazione sulla revisione parziale dell'ordinanza sulla radiotelevisione: zone di copertura per radio locali e TV regionali). Sono anche disponibili su [www.fedlex.admin.ch](http://www.fedlex.admin.ch) > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione in corso (> [https://fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2021/92/cons\\_1](https://fedlex.data.admin.ch/eli/dl/proj/2021/92/cons_1)).

Si sono espresse sulla revisione parziale dell'ORTV le seguenti parti interessate: tutti i 26 Cantoni, cinque dei partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale (Alleanza del Centro, PLR, I Liberali Radicali, PES, UDC e PSS), sei associazioni mantello nazionali (Associazione dei Comuni svizzeri, Unione delle città svizzere, Gruppo svizzero per le regioni di montagna, economiesuisse, Unione svizzera delle arti e dei mestieri e Unione sindacale svizzera) e altre 88 organizzazioni interessate. Tra queste rientrano anche le organizzazioni d'interesse dei media elettronici e le emittenti radiofoniche e televisive.

---

<sup>1</sup> RS 784.40

<sup>2</sup> RS 784.401

Tabella 1 Panoramica: Pareri pervenuti

	Numero dei destinatari:	Pareri pervenuti:
Governi cantonali (incl. Conferenza dei Governi cantonali)	27	26
Partiti politici dell'Assemblea federale	11	5
Associazioni mantello dei Comuni, delle città, delle regioni di montagna	3	3
Associazioni mantello dell'economia	8	3
Altre cerchie interessate	100	88
<b>Totale</b>	<b>149</b>	<b>125</b>
Istituzioni e organizzazioni nonché gli ascoltatori di Radio X	0	71
Totale per Radio X	0	71

## 2 Valutazione dei pareri

### 2.1 In generale

Considerata la quantità elevata dei pareri pervenuti, qui di seguito non sono riportati uno per uno tutti gli argomenti. Il rapporto si concentra su quelli più importanti che sono stati menzionati a favore o contro il progetto. L'attenzione è posta sui pareri dei Cantoni, dei partiti politici, delle associazioni mantello e dei gruppi d'interesse particolarmente coinvolti. Per i dettagli si rimanda ai singoli pareri accessibili al pubblico.

### 2.2 Valutazione generale

#### 2.2.1 Il momento dello svolgimento della consultazione

Numerosi pareri – in particolare dei Cantoni, dei partiti politici, delle organizzazioni d'interesse dei media elettronici e delle emittenti radiofoniche e televisive – criticano il momento dello svolgimento della consultazione sulla revisione parziale dell'ORTV poiché è venuta a sovrapporsi in termini di tempistica e di contenuto con la legge federale del 18 giugno 2021 su un pacchetto di misure a favore dei media. Contro il pacchetto di misure a favore dei media è stato lanciato il referendum e la data della votazione popolare è stata fissata al 13 febbraio 2022. Il pacchetto di misure non si è concentrato sulle radio locali e sulle televisioni regionali, bensì principalmente sul sostegno alla stampa e sulla promozione dei media online<sup>3</sup>. Tuttavia, il pacchetto di misure coinvolgeva i media elettronici privati nella misura in cui l'articolo 40 LRTV riveduto prevedeva come parte del pacchetto di aumentare la quota di partecipazione al canone radiotelevisivo a favore delle radio locali e delle televisioni regionali dall'attuale 4-6 per cento al nuovo 6-8 per cento. Ciò corrispondeva a un aumento della quota di partecipazione al canone di circa 28 milioni di franchi all'anno (stato attuale). Con il referendum, stando alle critiche, non sarebbero più garantite le condizioni quadro finanziarie per la proposta di introdurre zone di copertura su tutto il territorio per le radio locali commerciali finanziate con i proventi del canone radiotelevisivo. Solo dopo la votazione sarebbe possibile sapere se l'attuale 6 per cento o un nuovo massimo dell'8 per cento dei proventi del canone sarebbe disponibile per finanziare il progetto.

#### 2.2.2 La revisione in generale

Poiché al momento dello svolgimento della consultazione non aveva ancora avuto luogo la votazione sul pacchetto di misure, i Cantoni BE, TG e TI non si sono espressi sull'intero progetto ma sulle zone di copertura che li riguardano. Il Cantone BE suggerisce di procedere con la riorganizzazione del paesaggio radiotelevisivo dopo la votazione e coinvolgendo il settore. Il Cantone LU rifiuta la revisione al momento attuale e fa riferimento al suddetto pacchetto di misure e alla diffusione di programmi radiofonici via FM sino a fine 2024. Non commenta però le proposte del Consiglio federale. Il Cantone GR è contrario al progetto a causa dell'attuale incertezza nel settore e del calo delle entrate

<sup>3</sup> [Votazione popolare sul pacchetto di misure a favore dei media \(admin.ch\)](#)

commerciali. Propone che le concessioni esistenti rilasciate alle emittenti siano prorogate senza modifiche. I Cantoni GL e SG rifiutano il progetto perché temono che metta in pericolo la pluralità dei media. Anche il Cantone AI adduce argomentazioni analoghe. A suo parere, la revisione causa una riduzione delle informazioni regionali rilevanti.

I Cantoni JU e NE respingono tassativamente il progetto di legge. Secondo loro, a causa dell'imminente votazione, le conseguenze finanziarie sono troppo poco chiare. Il PS argomenta in modo simile. Suggerisce di presentare, dopo la votazione, un progetto riveduto che mostri anche le conseguenze finanziarie della revisione. Il progetto sembra plausibile per i Verdi, ma il partito non si considera in grado di esprimersi in merito in modo definitivo e chiede di effettuare una valutazione delle possibili conseguenze della regolamentazione, di mostrare l'impatto del progetto sulla pluralità dei media e di realizzare un'ulteriore consultazione.

Il PLR auspica una discussione più ampia sul servizio pubblico dopo la votazione. Ritiene che il servizio pubblico possa essere fornito anche da privati e invita il Consiglio federale a presentare misure alternative di sostegno indiretto. Anche l'UDC non approva il progetto. Sostiene che se il pacchetto di misure dovesse essere accettato dal popolo, le risorse finanziarie aggiuntive dovrebbero essere assegnate alle radio locali e alle televisioni regionali esistenti. CH Media invece non vede attualmente alcuna necessità di regolamentazione. Ritiene piuttosto che dopo la votazione sul pacchetto di misure, bisognerebbe delineare una visione d'insieme e sviluppare nuovi approcci per sostenere il servizio pubblico, tenendo conto anche delle questioni relative alla diffusione e del ruolo della SSR. L'impresa mediatica propone pertanto di estendere innanzitutto le concessioni esistenti.

### **2.2.3 Rinuncia alle concessioni per le emittenti radio locali commerciali senza partecipazione al canone**

In futuro, il Consiglio federale intende rinunciare alle zone di copertura con concessioni per le radio locali commerciali senza partecipazione al canone. Chi non ha una concessione, può (far) diffondere il proprio programma in quanto emittente soggetta all'obbligo di notifica. In merito a questo punto si esprimono solo pochi attori. Il Cantone ZH, l'Unione sindacale svizzera (USS), il Sindacato svizzero dei mass media (SSM) e mediaFORTI accolgono espressamente la proposta. Anche per il PS è comprensibile. Infatti ritiene che sia giusto mettere a concorso per ogni regione una sola concessione con mandato di prestazioni, partecipazione al canone e diritto di accesso alle infrastrutture di diffusione. Questo perché grazie alla digitalizzazione, le emittenti radio possono essere diffuse senza problemi anche se prive di concessione.

Il Cantone AG e CH Media sono espressamente contrari alla soppressione delle zone di copertura per le concessioni con mandato di prestazioni senza partecipazione al canone. Il Cantone AG teme che questo minaccerebbe l'esistenza delle emittenti radio radicate sul suo territorio.

## **2.3 Zone di copertura su tutto il territorio per radio locali commerciali con partecipazione al canone**

### **2.3.1 Consenso**

I Cantoni AR, SO, SG, ZG e ZH concordano con la proposta di prevedere zone di copertura su tutto il territorio per le radio locali commerciali con partecipazione al canone. Giustificano la loro posizione facendo riferimento all'attuale situazione insoddisfacente dei media, ai rendiconti informativi locali di carattere marginale nei programmi delle radio private, alla scomparsa del giornalismo locale e regionale e alla diminuzione della pluralità dei media. Inoltre il Cantone ZH considera positivo che ci si allontani dalla precedente disparità di trattamento delle radio con e senza partecipazione al canone. Anche la Società svizzera delle scienze della comunicazione e dei media (SSCM), la SSR, Media One Group, Radio 1, Suisseculture e Lia Rumantscha accolgono il progetto.

Anche i Cantoni GE e VS, il Gruppo di lavoro svizzero per le regioni di montagna (SAB), l'USS, l'SSM, il Gruppo Emittenti Private della Svizzera Italiana (GEPsi), il Gruppo svizzero per le zone di montagna e il Centre Patronal hanno espresso la loro approvazione. In alcuni casi, il consenso è vincolato a condizioni: GEPsi, SAB, USS e SSM partono dal presupposto che, considerata la capacità di

finanziamento del progetto, il pacchetto di misure venga accettato (v. n. 2.2). Una volta adottato il pacchetto di misure, il Cantone VS chiede un aumento delle quote di partecipazione al canone per le attuali emittenti. Il Cantone GE chiede che le FM non siano disattivate nella regione di confine vista la concorrenza estera. In considerazione della pluralità giornalistica e delle sue dimensioni, il Cantone ZH vorrebbe non una bensì due concessioni con una quota di partecipazione al canone.

### **2.3.2 Rifiuto**

I Cantoni BL, NW, OW, SZ e VD rifiutano il progetto. Sono dell'opinione che il paesaggio radiotelevisivo regionale sia ben posizionato, affermato e risponda alle esigenze degli abitanti. Non sono quindi necessari cambiamenti. Anche l'Alleanza del Centro condivide questa posizione.

Il rifiuto viene giustificato anche facendo riferimento alle condizioni di mercato delle radio private: Il Cantone FR ritiene che con le zone di copertura aggiuntive, nelle regioni urbane e sull'Altopiano non sia più garantito l'equilibrio strutturale tra le regioni di montagna e periferiche da un lato e le aree urbane dall'altro. I Cantoni AG, AI, GL, NW e SG sostengono che la revisione metta in pericolo la pluralità dei media, porti a una riduzione dell'informazione regionale rilevante e minacci l'esistenza delle attuali radio locali. Secondo i Cantoni BS e SH il progetto interviene troppo pesantemente nel paesaggio radiofonico privato, evoluto nel tempo e ben funzionante. Inoltre, le conseguenze finanziarie dell'innovazione non sono chiare. I Cantoni AG, NW, OW, UR e VD sostengono argomenti simili. Invece di un sostegno diretto a favore delle emittenti radio commerciali aggiuntive, dovrebbe essere definito un nuovo sostegno indiretto. Pertanto questi Cantoni indicano gli stessi argomenti e giungono alle stesse conclusioni delle organizzazioni d'interesse dei media elettronici privati, ossia Gebührenradios Schweiz (GRS), Radios Régionales Romandes (RRR), Associazione delle radio private svizzere (ARPS) e Telesuisse. Tramite il progetto verrebbero create nuove condizioni di mercato con fondi pubblici. Con ogni probabilità, anche nuove emittenti radio private entrerebbero nel mercato ma avrebbero poche possibilità di successo economico. Invece di un sostegno diretto delle prestazioni in materia di programma in tutta la Svizzera, si dovrebbe stabilire un sistema di promozione tecnologica indiretta altrettanto esteso a livello nazionale per tutte le emittenti radio private. Le organizzazioni d'interesse sottolineano la necessità di una revisione della legge per questo sostegno indiretto e nel frattempo chiedono una proroga delle attuali concessioni rilasciate alle emittenti. Oltre ai Cantoni citati, anche l'Unione delle città svizzere, l'Unione svizzera delle arti e dei mestieri, l'Associazione svizzera dei comuni, Stampa Svizzera, Interessengemeinschaft elektronische Medien (IGEM) e diverse emittenti radiofoniche locali appoggiano questa richiesta.

In linea generale il PLR, l'UDC, economiesuisse e Aktion Medienfreiheit sono contrari a un sostegno diretto ai media. Tuttalpiù sono a favore di un sostegno indiretto. Come menzionato sopra, anche CH Media AG rifiuta il progetto a causa dell'intervento sul mercato. Chiede una revisione globale della LRTV e dell'ORTV che non si concentri solo sul servizio pubblico regionale ma che includa anche la SSR.

### **2.3.3 Sovrapposizione delle zone di copertura**

Quattordici cantoni (AG, AI, BE, FR, GL, GR, JU, NE, SG, SH, SZ, TG, VD, VS) sono contrari a rinunciare alla sovrapposizione delle zone di copertura. Secondo loro, le sovrapposizioni devono essere garantite ai fini della pluralità dei media. Questo perché le persone nelle zone di copertura vicine sarebbero interessate a ciò che accade in una e nell'altra regione. Ciò riflette le strette relazioni sociali, culturali ed economiche delle zone vicine. Anche l'Alleanza del Centro, il PS e l'UDC seguono questa linea, così come l'Associazione dei Comuni svizzeri, l'Unione svizzera delle arti e dei mestieri e l'Unione delle città svizzere. La stessa posizione è appoggiata da 23 pareri di altre cerchie interessate, ad esempio le associazioni di categoria RRR e Telesuisse.

In alcuni pareri si chiede di mantenere le attuali aree televisive regionali. I Cantoni SG e TG, ad esempio, sono a favore delle sovrapposizioni reciproche esistenti e di quelle con i Cantoni SH e ZH. Il Cantone GL si considera un Cantone multiregionale. A differenza del nuovo progetto, l'attuale paesaggio delle radio locali e delle televisioni regionali tiene conto di questo aspetto. Il Cantone VD è a

favore della doppia copertura nelle regioni di La Broye, Nyon, Riviera-Pays d'Enhaut e Chablais. Il Cantone TI vorrebbe una doppia copertura delle due zone di copertura radiofoniche nel Cantone.

Cfr. in merito n. 3.2 e n. 3.4

### **2.3.4 Dimensioni delle zone di copertura delle radio locali complementari senza scopo di lucro**

Secondo il progetto di consultazione, le zone di copertura delle radio locali complementari senza scopo di lucro comprendono i principali nuclei di agglomerati urbani in base alla definizione dell'Ufficio federale di statistica (UST). I Cantoni AG, BL, BS e ZH, il PS e UNIKOM, l'organizzazione che rappresenta gli interessi delle radio complementari, si esprimono tassativamente contro questa definizione. Secondo loro, la riduzione delle zone di copertura che ne deriva metterebbe in pericolo l'esistenza delle radio. Chiedono un ampliamento e quindi l'inclusione dei sottocentri di agglomerazione o il mantenimento delle regioni esistenti. Appoggiano questa posizione le radio locali interessate nelle regioni della Città di Berna, Argovia centrale, Città di Basilea, Lucerna, Città di Zurigo, Winterthur, così come l'Unione svizzera delle arti e dei mestieri, la SSCM, il SSM e altre cerchie interessate.

## **3 Pareri in merito a specifiche disposizioni d'ordinanza**

### **3.1 Art. 36 cpv. 2 ORTV**

L'articolo proibisce alle emittenti radio locali senza scopo di lucro di diffondere pubblicità. Il secondo periodo del capoverso 2 prevedeva sinora un'eccezione che avvantaggiava un'emittente. Questa deroga è ora soppressa. Il divieto di pubblicità dovrebbe essere applicato senza eccezioni per motivi di parità di trattamento. La libertà di pubblicità è una caratteristica distintiva delle radio locali complementari senza scopo di lucro.

Il SSM è favorevole alla proposta di soppressione dell'articolo 36 capoverso 2 ORTV e accoglie quindi con favore l'assenza di pubblicità senza eccezioni delle radio locali complementari senza scopo di lucro e titolari di una concessione. Innanzitutto, l'emittente che finora ha beneficiato di una deroga non soddisfa più le condizioni vigenti dell'ORTV. Secondariamente, è giusto e importante rafforzare l'assenza della pubblicità, un punto di forza delle emittenti radio complementari senza scopo di lucro.

I Cantoni della Svizzera orientale (AI, AR, SG e TG) si oppongono al cambiamento che riguarda la zona di copertura della Città di San Gallo. Sostengono che il divieto di pubblicità incida in modo eccessivo sulla concorrenza indebolendo l'attività imprenditoriale dell'emittente. Inoltre, l'abrogazione metterebbe in pericolo posti di formazione e di lavoro. Anche UNIKOM è a favore del mantenimento dell'articolo. Questo parere è appoggiato dall'emittente coinvolta, Radio toxic, e dall'Università di San Gallo ad essa associata. Assieme al Cantone SG, la radio propone una disposizione d'ordinanza alternativa: l'ORTV dovrebbe permettere la pubblicità per le emittenti che apportano un contributo speciale alla formazione dei professionisti dei media in collaborazione con una scuola universitaria.

### **3.2 Zone di copertura delle radio locali commerciali**

Come menzionato al paragrafo 2.3.3, la definizione delle zone di copertura è stata criticata in numerosi pareri. Per le seguenti zone di copertura si auspica la doppia copertura:

Tabella 2 Proposte di sovrapposizione formulate nella consultazione - zone di copertura delle radio locali commerciali

<b>Regione coinvolta:</b>	<b>Sovrapposizione con la zona di copertura:</b>	<b>Pareri di:</b>
<i>Montreux, Vevey, Villeneuve, Pays d'en haut, Riviera</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura dell'Arco lemanico (a)	Chablais	Cantoni VD e VS, RRR, Media One Group, Radio Chablais
<i>La Broye</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura dell'Arco lemanico (a)	Friburgo	Cantoni FR e VD, RRR, Radio Fribourg
<i>Aigle</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Chablais (b)	Arco lemanico	Centre Patronal
<i>Sion–Sierre</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Basso Vallese (c)	Alto Vallese	Cantone VS
<i>Regione tra Saint-Maurice e Vernayaz</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Basso Vallese (c)	Chablais	Cantoni VS, RRR, Radio Chablais, Radio Rhône
<i>Cintura tra Jegenstorf e Münsingen</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Berna (h)	Emmental-Oberaargau	Radio Neo1
<i>Grenchen</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Soletta (k)	Biel/Bienne	Cancelleria comunale di Grenchen
<i>Fricktal</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Argovia (l)	Basilea	Cantoni BL e BS
<i>March, Höfe (SZ)</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera centrale (n)	Svizzera sud orientale	Somedia
<i>Sarganserland-Werdenberg</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera orientale (q)	Svizzera sud orientale	Cantoni GR, Somedia, regione Werdenberg-Sarganserland
<i>Moesa</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera sud orientale (r)	Sopra- e Sottoceneri	Cantoni GR e TI, GR, Pro Grigioni Italiano
<i>Cantone di Glarona</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera sud orientale (r)	Zurigo, Svizzera orientale, Svizzera centrale	Cantone GL
<i>Sopra- e Sottoceneri</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura (s & t)	Per ogni regione sovrapposizione completa	Cantone TI, GEPSI
<i>See-Gaster</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera orientale (q)	Svizzera sud orientale	Somedia

### 3.3 Zone di copertura delle radio complementari senza scopo di lucro

La nuova area di copertura nella regione di Lugano è accolta con favore dal Cantone TI, dal PS Svizzera, dall'USS e dagli attori del settore - SSM, UNIKOM, mediaFORTI, SSCM.



### **3.4 Zone di copertura delle televisioni regionali**

I Cantoni VS, FR e NE desiderano mantenere lo stato attuale nelle zone di copertura che li riguardano. I Cantoni TG e SG rifiutano l'adattamento delle zone di copertura sul loro territorio cantonale.

I programmi bilingui nelle zone di copertura di Biel/Bienne e Wallis/Valais sono apprezzati positivamente nello spirito della promozione della pluralità linguistica. Il partito Alleanza del Centro, il SAB e altre associazioni e organizzazioni - Suisseculture, mediaFORTI, Pro Grigioni Italiano - sono favorevoli all'obbligo secondo cui nella zona di copertura della Svizzera sud orientale il futuro concessionario deve offrire contributi anche in italiano e romancio. Il Cantone GR e le organizzazioni linguistiche e culturali Lia Rumantscha e Pro Grigioni Italiano chiedono di precisare questo servizio d'informazione e le condizioni per la collaborazione con le organizzazioni linguistiche e culturali nell'ordinanza e nelle future concessioni.

### 3.4.1 Sovrapposizioni proposte per le zone di copertura delle emittenti televisive regionali

Come menzionato al paragrafo 2.3.3, la definizione delle zone di copertura è criticata in numerosi pareri. Per le seguenti zone di copertura si auspica la doppia copertura:

Tabella 3 Proposte di sovrapposizione formulate nella consultazione - zone di copertura delle emittenti televisive regionali

Regioni coinvolte:	Sovrapposizione con la zona di copertura:	Pareri di:
<i>Yverdon-les-Bains</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Vaud-Friburgo (b)	Arco giurassiano	Cantone JU, Municipalité Yverdon-les-Bains, Réseau des villes de l'Arc jurassien, Canal Alpha
<i>Nyon</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Vaud-Friburgo (b)	Ginevra	Cantone GE
<i>Chablais</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Vallese (c)	Vaud-Friburgo	Cantone VD
<i>Regione di lingua tedesca del Cantone FR</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Berna (e)	Vaud-Friburgo	Cantone FR
<i>Giura Bernese</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Biel/Bienne (f)	Arco giurassiano	Cantoni JU e NE, Telesuisse, Réseau des villes de l'Arc jurassien, Canal Alpha
<i>Biel/Bienne e Seeland</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Biel/Bienne (f)	Berna	Telesuisse, Cancelleria comunale di Grenchen
<i>Circondari di Dorneck e Thierstein</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Basilea (g)	Argovia-Soletta	Cantone SO
<i>Fricktal</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Argovia-Soletta (h)	Basilea	Cantoni BL e BS
<i>March, Höfe</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera centrale (i)	Svizzera sud orientale	Regione Sarganserland-Werdenberg, Somedia
<i>Cantone TG</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera orientale (k)	Zurigo-Sciaffusa	Cantoni TG, SG, AI, Telesuisse
<i>Werdenberg-Sarganserland</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera orientale (k)	Svizzera sud orientale	Cantone GR, Regione Werdenberg-Sarganserland, Somedia
<i>Moesa</i> Secondo il progetto di consultazione nella zona di copertura Svizzera sud orientale (l)	Ticino	Cantone TI, GEPSI, Pro Grigioni Italiano

## 4 Altre richieste con e senza riferimento all'ORTV

In alcuni pareri sono state formulate ulteriori richieste, tra cui ad esempio: una nuova zona di copertura televisiva che copra tutta la Svizzera tedesca, una nuova zona di copertura televisiva per la regione di Nyon, l'aggiunta di una finestra di programma per Nyon alla zona di copertura televisiva Vaud-Friburgo, una seconda zona di copertura per una radio locale commerciale nell'Arco giurassiano e nel Cantone di Zurigo, e infine una nuova zona di copertura per una radio locale complementare senza scopo di lucro nell'agglomerato di Coira.

In diversi pareri sono state avanzate anche richieste che riguardano punti che non sono oggetto dell'ORTV. Queste dichiarazioni riguardano ad esempio l'ammontare delle quote di partecipazione al canone per le emittenti o le categorie di emittenti, il bando di concorso per le nuove concessioni, i futuri mandati di prestazioni dei media locali/regionali o l'abbandono della diffusione FM.

## **5 Elenco dei partecipanti alla consultazione**

### **Kantone / Cantons / Cantoni**

<b>AG</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Argovia
<b>AI</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Appenzello Interno
<b>AR</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Appenzello Esterno
<b>BE</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Berna
<b>BL</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Basilea Campagna
<b>BS</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Basilea Città
<b>FR</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Friburgo
<b>GE</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Ginevra
<b>GL</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Glarona
<b>GR</b>	Cancelleria di Stato del Cantone dei Grigioni
<b>JU</b>	Cancelleria di Stato del Cantone del Giura
<b>LU</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Lucerna
<b>NE</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Neuchâtel
<b>NW</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Nidvaldo
<b>OW</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Obvaldo
<b>SG</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di San Gallo
<b>SH</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Sciaffusa
<b>SO</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Soletta
<b>SZ</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Svitto
<b>TG</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Turgovia
<b>TI</b>	Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
<b>UR</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Uri
<b>VD</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Vaud
<b>VS</b>	Cancelleria di Stato del Cantone del Vallese
<b>ZG</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Zugo
<b>ZH</b>	Cancelleria di Stato del Cantone di Zurigo

### **In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / Partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / Partiti rappresentati nell'Assemblea federale**

#### **Die Mitte / Le Centre / Alleanza del Centro**

**FDP / PLR / PLR**

Die Liberalen / Les Libéraux-Radicaux / I Liberali Radicali

**Die GRÜNEN / Les VERTS / I Verdi**

Grüne Partei der Schweiz / Parti écologiste suisse / Partito ecologista svizzero

**SP / PS / PS**

Sozialdemokratische Partei der Schweiz / Parti socialiste suisse / Partito socialista svizzero

**SVP / UDC / UDC**

Schweizerische Volkspartei / Union Démocratique du Centre / Unione democratica di centro

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

**SAB** Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete /  
Groupement suisse pour les régions de montagne / Gruppo  
svizzero per le regioni di montagna  
  
Schweizerischer Städteverband / Union des villes suisses /  
Unione delle città svizzere

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dell'economia**

**economiesuisse** Verband der Schweizer Unternehmen / Fédération des  
entreprises suisses / Federazione delle imprese svizzere /  
Swiss business federation

**SGV / USAM** Schweizerischer Gewerbeverband / Union suisse des arts et  
métiers / Unione svizzera delle arti e dei mestieri

**SGB / USS** Schweiz / Svizzera. Schweizerischer Gewerkschaftsbund /  
Union syndicale suisse / Unione sindacale svizzera

**Weitere Kreise / Autres participants / Altri partecipanti**

Aargauischer Kulturverband

Aktion Medienfreiheit

Arbeitsgruppe Berggebiete / Gruppo di lavoro regioni di montagna

Association pour le développement du nord vaudois

auftanken.TV

BNJ FM

BNJ Suisse

Canal Alpha

Centre Patronal

CH Media

Commune Nyon

Communyon NRTV

Conseil des affaires francophones de l'arrondissement de Biel/Bienne

Conseil du Jura bernois

Digris AG

Comune politico Bettlach

Forum du bilinguisme

Gassman Media AG

Gruppe der Gebührenradios Schweiz (GRS)

Gruppo Emittenti Private della Svizzera Italiana (Radio Ticino, Radio 3i, TeleTicino) (GEPSI)

IGEM - Interessengemeinschaft elektronische Medien

Impressum - die Schweizer JournalistInnen / Les journalistes suisses / I giornalisti svizzeri

Inclusion Handicap

Integration Aargau

Interessengemeinschaft Sozialpsychiatrie Bern (igs Bern)

Jura bernois.Bienne  
Kanal K  
Kulturlobby Winterthur  
La Télé  
Lia Rumantscha  
media FORTI  
Media One Group (One FM, Lausanne FM, Lac)  
Mireille Grosjean  
Municipalité Yverdon-les-Bains  
my105  
Netzwerk Sozialer Aargau  
Neue Medien Zentralschweiz (Radio Central, Radio Sunshine, Radio Eviva) (NMZ)  
Open Broadcast  
PluSport  
Pro Grigioni Italiano (Pgi)  
Pro Infirmis Aargau-Solothurn  
Procap Schweiz  
Radio 1  
Radio 2Go  
Radio 3FACH  
Radio BeO  
Radio Chablais  
Radio Fribourg Freiburg  
Radio LoRa  
Radio Neo1  
Radio Positive  
Radio RaBe  
Radio Rhône FM  
Radio Rouge  
Radio Stadtfiler  
Radio toxic.fm  
Radio X  
Regione Sarganserland-Werdenberg  
Réseau des villes de l'Arc jurassien  
Romandie Médias SA  
Radio Rottu Oberwallis (RRO)  
Radios Régionales Romandes (RRR)  
Sindacato svizzero dei mass media (SSM)  
Società svizzera di scienze della comunicazione e dei media (SSCM)  
Utenti Svizzeri Pubblicità (ASA)  
Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi  
Forum svizzero dei consumatori kf

Somedia Medien nella Svizzera sud orientale  
PS Argovia  
SSR  
SRG Regione Basilea  
SRT del Canton Berna  
Città di Aarau  
Città di Biel-Bienne  
Cancelleria comunale Grenchen  
Fondazione Svizzera Pro Mente Sana  
Suisseculture  
Sunradio  
SwissMediaCast  
Syndicom - Sindacato dei media e della comunicazione  
Telebasel  
Telesuisse  
Top Medien  
UNIKOM - Unione delle radio locali non commerciali  
Università di San Gallo  
Verband Medien mit Zukunft (VMZ)  
Stampa Svizzera  
Associazione delle radio private svizzere (ARPS)  
Commissione della concorrenza (COMCO)